

CONCLUSA LA TIRRENO ADRIATICO

Trionfo per Michelotto A Favaro l'ultima tappa

Pifferi, Guerra, Mealli battuti allo sprint - Zilioli secondo in classifica

Dal nostro inviato

SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 16. Bel colpo, Michelotto! Il ragazzo di Nencini ha vinto la terza edizione della Tirreno Adriatico davanti ad Italo Zilioli, il rivale più temibile. Bel colpo e successo meritato, meritissimo nonostante l'esiguo vantaggio (16") che divide il primo dal secondo della classifica finale. È la prima vittoria professionistica di Michelotto, un atleta che dopo la grave caduta di Zurigo del '66 sembrava perduto per il ciclismo e che invece, con molto coraggio e molta volontà, si è piano piano riportato a galla fino ad assaporare la gioia del trionfo in questa breve ma interessante prova a tappe.

con Bitossi abbia fatto rinascere Italo. In quanto a Bitossi, le sue brillanti condizioni erano note: in meno di venti giorni, il toscano s'è imposto quattro volte, e precisamente a Sassari, Cagliari, Torino e ieri a S. Benedetto. Bitossi è l'uomo più in forma dei nostri campioni, ma anche i Gimonoli, i Motta, gli Zandegù e i Dancelli non dovrebbero essere lontani dalle migliori condizioni. S'avvicina l'ora della Milano-Sanremo, un appuntamento che merita un discorso a parte. Ne parleremo domani. Oggi bisogna stringere la mano a Michelotto, Viva Michelotto, quindi, e complimenti a Favaro che giunse sul viale di S. Benedetto e realizza il successo numero uno della sua breve carriera professionistica. Un guizzo che pone termine a una tappa diretta da uomini di seconda mano. Ma ecco il racconto dell'ultima gara. È un racconto che comincia con una mattinata splendida, colorata d'azzurro un mattino freddo, ciclisticamente parlando, poiché il gruppo è subito scosso dalle tirate degli uomini che vogliono andare in fuga. In testa particolarmente Macchi e con lui prendono il largo Favaro, Guerra, Pifferi, Battistini, Mealli, Lievore, Passuello e Benedetti i quali pedalano sul ritmo dei 46 orari e ben presto guadagnano terreno: 230" a Porto San Giorgio, 455" a Civitanova Marche, 930" a Porto Recanati. Le salite di Loreto e Macerata favoriscono Michelotto e la ripresa del gruppo, e tuttavia il vantaggio dei nove che era sceso a 657", risale a 1025" nei pressi di monte S. Giusto. Ma il traguardo è lontano, molto lontano. Dietro, Michelotto smorza un allungo di Zilioli. Il tortuoso viaggio nell'entroterra delle Marche dura un bel po'. Michelotto si difende attento e s'impadronisce di un pezzo di strada bianca dove Balmainon tribola per rimediare a una foratura. Termina la spartina di Michelotto e soci e siamo all'ultimo tratto collinoso che conduce a Fermo. Qui viene appioppato Benedetti che già danneggiato da due precedenti incidenti meccanici, perde le ruote dei primi. Nel frattempo, sono usciti dal plotone Soave, Neri e Della Torre. La discesa che ci riporta al mare registra la seguente situazione: gli otto di Macchi; a 50" Benedetti; a 630" Soave, Neri e Della Torre; a 920" il gruppo. E avanti verso S. Benedetto col plotone in fase di recupero. Restano da compiere quattro giri del circuito cittadino. Il gruppo agguanta Soave, Neri, Della Torre e Benedetti e viene onorato a 530" dopo il primo casello sul lungomare. Mancano 27 chilometri alla conclusione: resisteranno gli otto fuggitivi? Secondo giro: scende di poco (513") il vantaggio di Macchi. Favaro, Guerra, Battistini, Mealli, Lievore, Pifferi e Passuello, e nel terzo giro gli inseguitori accusano un ritardo di 451". Dunque, è fatta per i ragazzi in fuga dal mattino, da circa 200 chilometri. E chi vince la volata degli otto? La vince, nettamente, Favaro. E Mealli commenta seccato: «Favaro non ha tirato un metro. È il modo di fare?». Il gruppo giunge compatto e Michelotto s'avvia al podio del trionfo. Fiori, abbracci e l'intervista televisiva. È il suo giorno di festa.

Gino Sala

La Roma ritornerà a vincere?

A Napoli e Firenze i due big match



MICHELOTTO il vincitore della Tirreno-Adriatico

Pisa - Palermo il «clou» in serie B

LA LAZIO A VERONA PUNTA AL PAREGGIO

La FIGC si riunirà a Roma il 20 marzo

Il presidente della Federazione italiana calcio, dottor Artemio Franchi, presiede l'ordine del giorno approvato dal C.D. della Lega e dopo la discussione, Franchi, presidente della Lega, ha disposto la convocazione di una riunione congiunta straordinaria degli organi direttivi dei tre settori agonistici per il 20 marzo a Roma presso la sede federale.

È nel bimestre marzo-aprile che solitamente si decide il torneo cadetto. È forse sarà così ancora stavolta, malgrado il campionato sia diventato più lungo, malgrado le squadre aspiranti alla promozione siano cresciute di numero. E difatti già la classifica si è sgranata abbastanza decisamente, almeno nei primi posti anche se bisogna stare attenti a quel tanto di confusione, pericolosa dal punto di vista sportivo, che alcune squadre hanno già effettuato e altre non possono che tentare di stabilire comunque non si sa mai, l'appello può anche venire mangiato. Si tratta di vedere se il Potenza vivrà a gustare la sua buona cucina.

Leoni, Catanzaro-Padova, Giugliano, Genoa-Perugia; Cagliari-Sampdoria; Di Tanno; Fiorentina-Juventus; Toselli; Milan-L.R. Vicenza; De Robertis; Napoli-Bologna; Genoa-Palermo; Carini; Potenza-Reggina; Vacchini; Reggina-Bari; Acerno; Verona-Lazio; Branzoni. Riposa: Messina.

Michele Muro

Una giornata importante per le pericolanti (la Spal ospita l'Inter, il Brescia gioca contro l'Atalanta, la Samp va a Cagliari ed il Vicenza a San Siro)

A Napoli e Firenze i due big match

Il campionato ormai si avvia stancamente verso la conclusione: chiuso da tempo il capitolo scudetto si guarda allora alla lotta per le piazze d'onore (che vede impegnate Torino, Varese e Napoli) e alla battaglia tra più incombente per avere la retrocessione (protagoniste prime Mantova, Sampdoria, Vicenza, Brescia e Spal). Così delineata la situazione si capisce che gli incontri più importanti di oggi sono Napoli-Bologna, Cagliari-Samp, Torino-Mantova, Spal-Inter e Brescia-Atalanta, almeno in termini di classifica: mentre Fiorentina-Juventus si raccomanda soprattutto per il livello spettacolare che può raggiungere. Ma passiamo come al solito all'esame dettagliato del programma odierno (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

allora. Una vittoria che potrebbe anche non essere improbabile sia perché i viola recuperano Brugnera, sia perché i bianconeri saranno privi di Del Sol, Zignoni e Volpi, e penseranno soprattutto alla «bella» di mercoledì con l'Eintracht per la coppa dei Campioni.

Napoli (27) Bologna (24). La visita del Bologna in gran forma (come conferma la vittoria di domenica a Ferrara) si presenta per il Napoli già pericoloso per se stesso, poi per le defezioni di Nardini e Orlando (squalificati), di Panzotto (infortunato) e i dubbi sulla presenza di Sivori hanno finito per accrescere ancora i timori per la squadra partenopea che tra l'altro è reduce dalla clamorosa sconfitta di Firenze. A meno di vedere se la partita sul piano dell'orgoglio per la squadra di Pesalo l'impegno si presenta piuttosto difficile.

Florentina (26) - Juventus (25). Zitta zitta, piano piano la Fiorentina è tornata alle spalle delle prime: ora le basterebbe una vittoria rapida in alto e salire ancora più in alto e rivalutare i suoi

Gli arbitri di oggi (ore 15)

Serie «A»: (9. giornata di ritorno): Brescia-Atalanta; Genoa; Cagliari-Sampdoria; Di Tanno; Fiorentina-Juventus; Toselli; Milan-L.R. Vicenza; De Robertis; Napoli-Bologna; Genoa-Palermo; Carini; Potenza-Reggina; Vacchini; Reggina-Bari; Acerno; Verona-Lazio; Branzoni. Riposa: Messina.

La domenica ippica

Due buone prove alle Capannelle

Due prove di buon interesse tecnico e spettacolare, i premi Daumier e Campolongo, figurano al centro dell'odierna riunione domenicale di corse al galoppo all'ippodromo romano delle Capannelle. La prova più dotata è il premio Campolongo (lire 5 milioni, m. 1.800 in pista grande) al quale sono rimasti iscritti sei partenti. Borosso, che ha gravemente deluso domenica scorsa, ha la possibilità di riabilitarsi, ma troverà un ostacolo nel terreno sicuramente pesante. I suoi avversari più pericolosi dovrebbero essere Luxor, Ginepro e Bauto. Quest'ultimo, tornato alla sua forma migliore con la vittoria di domenica scorsa, è leggermente fuori distanza, ma se la corsa non sarà molto tirata potrebbe bissare la sua vittoria.

Spal (16) - Inter (25). La sconfitta con il Bologna ha dato un colpo gravissimo alle speranze della Spal: e se perderà anche oggi con l'Inter la squadra ferrarese vedrà ulteriormente ridotte le sue possibilità di salvezza. Logico dunque attendersi una «partita alla morte» dai locali, logico lasciare tutta la sua incertezza all'incontro anche perché l'Inter in trasferta sinora ha reso pochino (ma è sempre... l'Inter).

Brescia (18) - Atalanta (22). L'Atalanta ormai quasi al sicuro non dovrebbe costituire un difficile avversario anche perché mancherà di Poppi e di Savoldi: ma bisognerà vedere se la Brescia apparentemente in piena crisi riuscirà a riprendersi per sfruttare il turno interno (altrimenti anche per la Spal saranno dolori...).

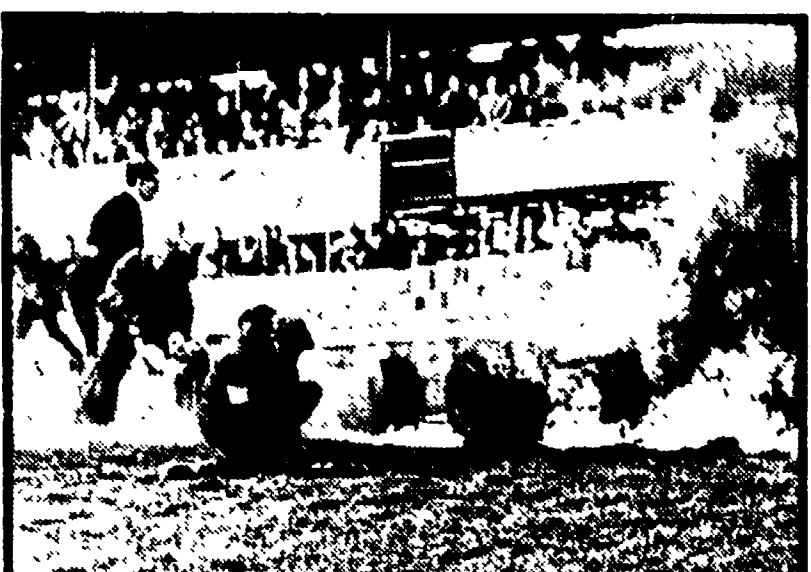
Roberto Frosi

Processati per doping sette ciclisti in Belgio

Sette corridori ciclisti e un medico sono compariti davanti al tribunale di Anversa su un caso di doping. I belgi Corthout e Matthy sono stati condannati a un'ammenda di ottomila franchi belgi ciascuno e ad una sospensione di un anno. Gli olandesi Pons e Bodard sono stati anch'essi multati di ottomila franchi ma la loro sospensione è stata ridotta a quattro mesi perché, a differenza di Corthout e Matthy che avevano ingerito prodotti eccitanti, i due olandesi sono stati soltanto trovati in possesso di sostanze doping.

Su domanda della difesa, Paul Van den Broek è stato condannato al tribunale il 5 aprile mentre Miles Severens e Klaus Buggdahl, i quali hanno presentato un certificato medico ciascuno, dovranno ripresentarsi il 22 marzo. Nella stessa data dovrà tornare in tribunale il dott. Lemage. Con gli altri avrebbe dovuto comparire in tribunale anche l'olandese De Roo ma al corridore, impegnato nella Parigi-Nizza, è stato concesso di presentarsi il 29 marzo.

Pauroso incidente a Brands Hatch



De Adamich estratto appena in tempo dall'auto in fiamme



BRANDS HATCH, 16. - Di un drammatico incidente (che per fortuna pare non abbia avuto gravi conseguenze) è rimasto vittima oggi nelle prove per il G. P. di Brands Hatch il corridore italiano Andrea De Adamich al suo debutto nelle grosse competizioni internazionali. De Adamich che aveva già girato alla media di km. 165,00 (di poco inferiore alla media record di 168,96 fatta registrare dal compagno di squadra Amon) stava spingendo nuovamente la sua Ferrari alla massima velocità quando la macchina è uscita di pista rovesciandosi in un prato ed incendiandosi. Per fortuna sono accorsi subito i pompieri che hanno estratto fulmineamente De Adamich dalla macchina in fiamme: così l'italiano sembra essersi cavata con la rottura di qualche dent, lievi ustioni e lesioni ferite al dorso. Comunque è stato portato all'ospedale per essere sottoposto a radiografia alla schiena dolorante. Nelle telefoto: in alto la «Ferrari» di De Adamich in fiamme; sotto il pilota soccorso e disteso su una barella sia per essere trasportato all'ospedale.

Atletica: due record nel mondo «indoor»

DETROIT (Michigan), 16. Due record mondiali indoor sono stati battuti al quarto meeting nazionale universitario di atletica. Logico dunque attendersi una «partita alla morte» dai locali, logico lasciare tutta la sua incertezza all'incontro anche perché l'Inter in trasferta sinora ha reso pochino (ma è sempre... l'Inter).

Beamon ha vinto il secondo titolo imponentosi nel triplo con un salto di 15,921 metri.

ANNUNCI ECONOMICI

Table with columns for vehicle type (AUTO, MOTO, CICLI, L.S.), brand/model, and price. Includes entries for Fiat 500, Fiat 127, Fiat 1300, etc.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

SISTEMAZIONE si cura conseguendo la «patente» di Agente delle Imposte di Consumo Requisiti: licenza Media-Avvamento; 18 anni minimo. Chiedere informazioni al Centro ENAP - 70023 Gioia (Bari).

VIE NUOVE SPECIALE IN TUTTE LE EDICOLE



Nell'ambito della collana «Le Grandi Epopee» il numero in vendita questa settimana contiene un grande manifesto litografico a colori di VON NGUYEN GIAP il vincitore di Dien Bien Phu. Il numero speciale è completato da una ricca e scelta serie di servizi di attualità e rubriche utili.